

Regione, Monteleone mette freno alle insinuazioni: “Mai stato indagato, mai ricevuto avviso di garanzia”

di **Redazione**

26 Ottobre 2012 - 16:59



Regione. “Non sono mai stato indagato, non ho mai ricevuto un avviso di garanzia”.

Lo ha scritto in una nota alla stampa e agli altri consiglieri, il presidente del Consiglio regionale della Liguria, Rosario Monteleone, in risposta ad articoli di giornale che hanno accostato il suo nome a quello del suo nuovo capo di gabinetto, la dottoressa Afra Serini, e a suo marito, il pubblico ministero Alberto Lari.

Sono infatti nate polemiche dopo che la consigliere regionale Raffaella Della Bianca ha chiesto se “fosse opportuno fare diventare capo di gabinetto la moglie di un magistrato che sta indagando anche consiglieri di questa legislatura” riferendosi, senza citarlo, al caso di Alessio Saso (Pdl).

“Il fatto che la dottoressa sia moglie di un magistrato è assolutamente irrilevante, ma se qualche rilevanza la deve assumere non sarà sicuramente una doglianza o di poca opportunità - ha detto ancora Monteleone - ma semmai un elemento di maggiore sicurezza e garanzia che il suo lavoro verra’ svolto scrupolosamente e con la massima trasparenza possibile”.

Il presidente chiede che “si smetta di perpetrare nei miei confronti un’attività di screditamento e di insinuazioni che stravolgono la verità”.

“Mi si ascrive, anche da parte degli organi di informazione, di essere stato coinvolto nei

fatti che hanno portato gli organi inquirenti genovesi all'arresto o ad indagare alcune persone, tra cui politici, per reati di tipo mafioso, o di collusione o di voto di scambio - ha detto ancora il presidente del Consiglio regionale . Tali addebiti non mi sono stati mai contestati, nè dalla magistratura nè da altro organo inquirente, o forze dell'ordine. Più semplicemente non ho mai ricevuto avvisi di garanzia o di altro tipo. Il che vuol dire, anche, che nulla è stato mai archiviato nei miei confronti semplicemente perché nulla è stato mai rilevato o contestato. Non c'è mai stata alcuna indagine a mio carico”.